



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Ramondo Antonio

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
205	17/09/2020	17	7

Oggetto:

Ditta ANDOLFI IN THE WORLD SRL - Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati nel Comune di Marcianise

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

Premesso che

- l'art.208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019 che ha modificato ed integrato la n.386/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la ditta ANDOLFI IN THE WORLD SRL - P.Iva 0344831212 - con sede legale Ercolano (NA), via L. Palmieri 57, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. REA 601416, legalmente rappresentata dal ***OMISSIS*** ***OMISSIS***, ha presentato istanza, acquisita al prot.reg n.0675783 del 08/11/2019, per l'approvazione di un progetto alla realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati, ubicato in Marcianise (CE), su un'area di mq.3.900 censita catastalmente al fg.17 p.IIIa 135 sub 2, allegando la documentazione prevista dalla DGR 8/2019;
- con D.D. n.141 del 17/10/2019, lo STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, ha escluso il progetto proposto dalla ditta dalla procedura di Valutazione Ambientale, con prescrizioni, su conforme parere della Commissione VIA-VAS-VI del 10/09/2019.
- il titolo di disponibilità dell'area è costituito da un contratto di locazione stipulato con la F.IM.CAS SAS, per la durata di anni 6+6, con scadenza al 31/01/2025 registrato all'Agenzia delle Entrate di Caserta al prot.541 del 23/01/2013.

Preso atto che la Conferenza di Servizi nella seduta del 08/09/2020, a conclusione dei lavori, tenuto conto del parere favorevole dell'ASL, atteso che la ditta ha ottemperato a quanto richiesto dall'ASI e considerati acquisiti, ai sensi dell'art.14 ter co.7 della L.241/90, l'assenso senza condizioni della Provincia, dell'ARPAC, del Consorzio Idrico Campano, dei VV.FF. regolarmente invitati e risultati assenti, il cui rappresentante non ha espresso la volontà dell'Amministrazione, esprime parere favorevole, all'approvazione del progetto presentato dalla ditta ANDOLFI IN THE WORLD SRL, fatte salve eventuali prescrizioni che dovessero pervenire entro gg.7 dalla chiusura del presente verbale, da parte degli Enti di riferimento assenti.

Considerato che a conclusione dei lavori, sulla scorta dei pareri acquisiti e considerato acquisito, ai sensi dell'art.14 ter co.7 della L.241/90, l'assenso senza condizioni degli Enti regolarmente convocati ma risultati assenti, che non hanno espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione, ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto proposto dalla ditta.

Preso atto che non sono pervenute ulteriori osservazioni e/o prescrizioni da parte degli Enti di riferimento.

Ritenuto che in conformità alle determinazioni della CdS, ai sensi dell'art. 208 del DLgs.152/2006 e della DGR 8/2019, sussistono le condizioni per procedere al rilascio in favore della ditta dell'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti tessili non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati da ubicare in Marcianise (CE), con prescrizioni.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti

il DLgs n. 152/2006 e smi;

la DGR n. 8/2019;

la DGR 223/2019

la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv.Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

D E C R E T A

1. **di RILASCIARE** in favore della ditta ANDOLFI IN THE WORLD SRL - P.IVA 0344831212 - l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del DLgs. 152/2006 smi, per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili, da ubicarsi in da ubicarsi in Marcianise su un'area di ca. mq.3.900 censita catastalmente al fg.17 p.IIIa 135 sub 2, allegando la documentazione prevista dalla DGR 8/2019, con le seguenti prescrizioni:

- a) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 8/2019;
- b) rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019;
- c) rispettare le prescrizioni in materia antincendio di cui alla DGR.223/2019;
- d) rispettare le prescrizioni di cui al D.D. n.141 del 17/10/2019;
- e) rispettare i quantitativi e le operazioni approvate;
- f) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati;
- g) i rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate indicate nella planimetria di progetto;

- h) nell'impianto non devono essere presenti altri impianti/attrezzature diverse da quelle autorizzate;
- i) tutti i contenitori e/o le aree utilizzate per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso
- j) il rifiuto conferito non può essere stoccato all'interno dell'impianto per un periodo superiore a 6 mesi;
- k) non è consentito il trasferimento dei rifiuti conferiti e messi a riserva R13 ad altri impianti in cui si effettui la sola operazione R13;
- l) effettuare per le MPS destinate alla vendita ad utilizzatori finali (cicli di consumo) le necessarie determinazioni analitiche che attestino il rispetto delle caratteristiche di cui al punto 8.9.3 lettera a) del D.M. 05/02/98 e smi;
- m) l'impianto deve essere vigilato h 24;
- n) deve essere mantenuta l'integrità delle pavimentazioni interne ed esterne;
- o) la ditta è obbligata ad effettuare i seguenti autocontrolli, dandone comunicazione alla UOD e all'ARPAC:
 - Acustica: monitoraggio biennale;
 - Vasche e Pozzetti: prove di Tenuta triennali;
 - Contenitori rifiuti: verifica semestrale;
 - Manutenzione presse, carrelli e ozonizzatrice: verifica semestrale;
 - Manutenzione pavimentazione: verifica annuale;
 - Manutenzione rete scarico acque e caditoie: verifica annuale;
 - Acque sotterranee: analisi annuali;
 - Acque di Scarico: analisi annuali.

2. di **AUTORIZZARE** la ditta a realizzare l'impianto entro 18 mesi dalla notifica del presente decreto.

3. di **AUTORIZZARE** la ditta per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione allo scarico delle acque nella rete fognaria ASI nel rispetto della normativa di settore.

4. di **STABILIRE CHE:**

- la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
- prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 8/2019;
- la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
- la durata della autorizzazione unica, per le motivazioni sopra riportate, è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs. 152/06
- prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
- in materia antincendio le attività da svolgere nell'impianto rientrano tra quelle soggette ai controlli di prevenzione di cui all'all.1 del DPR 151/2011 e la ditta, già in possesso di CPI n.31464 dei VV.FF. con SCIA del 14/09/2018, dovrà attenersi alle disposizioni di cui alla DGR 223/2019;
- nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante le operazioni R13-R12-R3;
- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- allo scadere della gestione, la ditta dovrà provvedere al ripristino finale e al recupero ambientale dell'area così come specificato nel progetto di dismissione e ripristino ambientale approvato e con l'impiego di specifiche tecniche di ingegneria ambientale al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area;
- per le emissioni in atmosfera, nella relazione tecnica è dichiarato che nell'impianto non sono prodotte emissioni convogliate o diffuse;
- per l'impatto acustico, nella Relazione Tecnica Acustica è riportato che il Comune è dotato di Piano di Zonizzazione acustica e che l'attività rispetta i limiti previsti;
- per gli scarichi, la ditta è già in possesso di autorizzazione all'allacciamento alla rete fognaria consortile ASI, per cui non sussistono rischi di inquinamento del suolo o del sottosuolo, atteso che l'attività svolta non

prevede l'uso di acque di lavorazione e le acque reflue prodotte sono esclusivamente provenienti dai servizi igienici ed in particolare:

- acque nere: collegate, tramite condotta interrata sono convogliate a vasca a tenuta, svuotata periodicamente da ditta autorizzata;
 - acque meteoriche derivanti dal dilavamento dei piazzali: vengono convogliate in una rete orizzontale mediante pendenza della pavimentazione, fornita di pozzetti di ispezione e successivamente inviate nella rete fognaria.
- la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del DLgs. n.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
 - i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
 - in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 141,36 tonn. di rifiuti tessili non pericolosi (su due file sovrapposte di cassonetti per 70,68 tonn. cadauna), nel rispetto dei limiti temporali stabiliti;
 - la ditta, a seguito dell'emanazione del provvedimento di autorizzazione all'esercizio, potrà effettuare le operazioni R13-R12-R3 per le tipologie e i quantitativi di rifiuti riportati nella seguente tabella pari a 9.000 tonn/anno:

TABELLA RIFIUTI

CER	Descrizione	Operazioni	Quantitativi tonn/anno
200110	Abbigliamento	R13-R12-R3	9.000
200111	Prodotti tessili	R13-R12-R3	

5. di SPECIFICARE che:

5.1 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.8/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;

5.2 la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;

5.3 la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;

5.4 la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, prevedendo la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;

5.5 la ditta dovrà assoggettare i rifiuti non pericolosi originati dall'attività al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D.Lgs. 152/06 e smi;

5.6 la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;

5.7 la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;

5.8 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;

5.9 la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

6. di PRENDERE ATTO della nomina a Responsabile Tecnico dell'impianto, nella persona ***OMISSIS***
OMISSIS ***OMISSIS*** ***O

7. di PRECISARE CHE:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad

adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi.

- la ditta, pena la revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione della società ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della stessa.
- tutti gli Enti, per quanto di competenza, provvederanno ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali

8. di NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta.

9. di INVIARE copia per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Marcianise, ASL UOPC di Marcianise, Consorzio ASI, Ente Idrico Campano, VV.FF. di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta che provvederà ad effettuare i controlli di cui all'art.197 del DLgs.152/2006.

10. di INVIARE copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.

11. di INVIARE copia alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.

12. di INVIARE copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonio Ramondo
(firmato ex art.3 co.2 DLgs.39/1993)